

	Data:	<b>19 Marzo 2004</b>
	Tipologia:	<b>Agenzia di Stampa</b>
	Tiratura:	-
	Pagina:	-

**AGIS (CRO) - 19/03/2004 - 11.26.00**

DONNE: 1 SU QUATTRO SCONTENTA DEL PROPRIO RUOLO NELLA SOCIETA' (2)

ZCZC AGI2080 3 CRO 0 R01 / DONNE: 1 SU QUATTRO SCONTENTA DEL PROPRIO RUOLO NELLA SOCIETA' (2)= (AGI) - Napoli, 19 mar. - La ricerca di Arcidonna evidenzia anche gli ostacoli che impediscono la scalata ai centri decisionali della societa': tra pubblico e privato quelle che diventano dirigenti sono appena il 13% e nei due rami del Parlamento la rappresentanza femminile, la piu' bassa in Europa, si ferma al 10%. E le donne, secondo la ricerca, non entrano in politica perche' a respingerle sono le stesse logiche della politica, tutte improntate all'autoconservazione (il 54% dice di non interessarsi alla politica perche' c'e' troppa lotta per il potere fine a se stesso; il 60,4% perche' la politica manca di concretezza, il 69,6 perche' prevalgono gli interessi personali e mancano gli ideali), mentre per il 43% degli intervistati le donne che decidessero di entrare in politica non vedrebbero condivisa questa scelta dal partner, ne' avrebbero al sua collaborazione, al contrario degli uomini, che in maggioranza trovano adesione e disponibilita' da parte delle loro compagne. Per quanto riguarda le "stanze di bottoni", quelle dove vengono decise le strategie di sviluppo del Paese, sottolinea Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, la presenza femminile e' estremamente rarefatta e al di sotto del 35% indicato come soglia minima di un corretto equilibrio tra i sessi. Tutto questo nonostante, secondo la ricerca, le donne si dimostrino piu' capaci degli uomini a interpretare le trasformazioni della societa' in rapida evoluzione, essendo piu' disponibili alle diverse forme in cui si struttura la famiglia (il 71% ritiene ne possa costruire una anche una coppia non sposata contro il 68% degli uomini), piu' aperte alle nuove frontiere della sessualita' (il 52% giudica l'omosessualita' una tendenza naturale, contro il 45%), piu' sensibili su temi di vasta implicazione sociale come l'adozione (il 69,9% la giudica possibile da parte di conviventi, contro il 64,4%). La ricerca esamina anche la situazione della Campania dove la presenza femminile nel Consiglio regionale si ferma al 6,7%, facendo scivolare la regione al tredicesimo posto, mentre la situazione e' migliore nella Giunta regionale con il 30,8% (al secondo posto assieme alla Toscana). L'amministrazione provinciale piu' "rosa" e' quella di Caserta con il 9,1% nella Giunta e il 2,2% nel Consiglio, mentre la "maglia nera" e' di Salerno e Avellino, con entrambi gli organismi esclusivamente al maschile. I sindaci donna sono il 4% del totale regionale, contro una media nazionale del 7,2 e gli assessori donna il 9,2% (16,6%). Tra i partiti i Ds con il 23% hanno la maggiore presenza femminile pur perdendo 7 punti rispetto alla media nazionale del partito. (AGI) Ste 191122 MAR 04 NNNN